

Sergei Yerokhin, *pianoforte*

(Italia, España, Portugal e Iberoamérica)

Yerokhin è un musicista di grande talento e provocatorio con una facilità eccezionale, uno stile colorato e una sensibilità intelligente per gli stili d'epoca.

Molti pianisti hanno paura di modellare le immagini in modo troppo personale e possibilmente di distruggerle. Ma Yerokhin, come Sviatoslav Richter, comprende le loro trame orchestrali.

James Ross. Il Miami Herald

Sergei Yerokhin inizia a studiare con suo padre e alla Moscow Central Music School con Vadim Sukhanov. Ha debuttato all'età di 16 anni come solista con l'Orchestra Filarmonica di Minsk, eseguendo il Concerto n. 1 di Tchaikovsky e il Concerto n. 2 di Rachmaninov, e ha continuato la sua formazione al Conservatorio Tchaikovsky di Mosca sotto la direzione di Dimitri Bashkurov.

I suoi riconoscimenti in importanti Concorsi Internazionali avviano la sua carriera, esibendosi in prestigiose sale da concerto: Wigmore Hall di Londra, Herkulessal di Monaco, Teatro Colón di Buenos Aires, Gran Sala Verdi di Milano (Società dei Concerti Milano), Gran Sala del Conservatorio di Mosca, Moscow International Performance Arts Center, Filarmonica di San Pietroburgo, ecc.

Dopo la sua presenza al Festival di Miami, James Ross gli dedica innumerevoli complimenti:

"Yerokhin è un musicista molto dotato e provocatorio, con una facilità eccezionale, un tocco coloristico e un'intelligente sensibilità per gli stili d'epoca.

Troppi pianisti hanno paura di modellare le immagini in modo troppo personale e possibilmente di farle a pezzi. Ma Yerokhin, come Sviatoslav Richter, ne comprende le trame orchestrali"

Il Miami Herald

Anche in Spagna è salito sui migliori palcoscenici: Teatro Reale e Auditorium Nazionale di Madrid, Palau de Música de Barcelona, Palau de Música de Valencia, Palazzo dei Festival di Santander o Palazzo Euskalduna di Bilbao. Dopo la sua partecipazione al Ciclo dei Grandi Solisti all'Auditorium di Saragozza nel 2013 insieme ad artisti come Volodos, Lang Lang, Pogorelich, la critica lo ha unanimemente evidenziato:

"...Il musicista di Mosca ci ha fatto godere di un'esibizione di enorme sensibilità, paragonabile a quella di supremi tastieristi come Sviatoslav Richter o Alfred Brendel..."

Araldo d'Aragona (Saragozza, 2013)

Ha collaborato con importanti orchestre dell'URSS, Polonia, Sud America e Australia, evidenziando le bacchette dei maestri A. Wit, S. Comisiona, J. López-Cobos, E. García Asensio, S. Bishop-Kovacevich, A. Wit, J. Furst, I. Shpiller, M. Pijarowskiy, A. Vedernikov, A. Rahbari, V. Ziva, V. Sinayski, N. Alekseev e M. Jurowski. Spiccano anche le sue registrazioni con l'ORTVE in Spagna.

"Un interprete in cui prevalgono l'immaginazione, l'espressività poetica, assecondando i suoni, obbedendo a qualche dose ispiratrice del momento..."

Enrico Franco, Il Paese

"Il musicista moscovita, che all'età di 26 anni è stato premiato al rinomato Concorso Pianistico Internazionale di Santander Paloma O'Shea, si è presentato ieri davanti ai suoi seguaci con

una presenza imponente, una tecnica prodigiosa e un'interpretazione energica. E con tutto questo, l'It non ci volle molto perché il pianista russo conquistasse il favore del pubblico, non appena iniziò il recital"

LNE Oviedo 2017 Elena Fernández-Pello